**L'ECCELLENZA** SANITARIA IN BASILICATA RAPPRESENTATA DALL'IRCCS DI RIONERO

# Radioterapia del Crob, primato nazionale

## Primo in Italia ad aver installato e reso operativo DoseRT di Vision R




L'Unità Operativa di Radioterapia dell'Irccs Crob di Rionero in Vulture è la prima in Italia ad aver installato e reso operativo DoseRT di Vision RT (azienda britannica leader del settore per la radioterapia) confermando il proprio percorso di innovazione tecnologica e di sviluppo della radioterapia di precisione. DoseRT integra la tecnologia di Surface Guided Radiation Therapy (SGRT) con la rilevazione della radiazione Cherenkov. Durante l'erogazione del trattamento, la radiazione produce nei tessuti superficiali del paziente una debole emissione luminosa che può essere rilevata attraverso sistemi di imaging dedicati e consente, così, di ottenere una visualizzazione in tempo reale dell'interazione della radiazione con la superficie del paziente, aggiungendo un'informazione ulteriore rispetto ai tradizionali sistemi di verifica. Oltre al controllo del posizionamento e dei movimenti del paziente si affianca la possibilità di osservazione diretta dell'erogazione del fascio real-time. Il valore di questa informazione è nella sua immediatezza: mentre il trattamento viene erogato, il sistema restituisce un feedback visivo correlato all'interazione del fascio con la superficie del paziente. Questo permette di integrare il corretto setup con il piano di trattamento e tutti gli altri parametri di erogazione. La possibilità di confrontare ciò che viene osservato durante il trattamento con ciò che era stato pianificato rappresenta, pertanto, una prospettiva particolarmente interessante per la verifica radioterapica. DoseRT non sostituisce i sistemi di controllo già presenti in radioterapia, ma aggiunge una nuova fonte di informazione. L'interesse della tecnologia risiede proprio nella combinazione tra informazione spaziale e risposta in tempo reale: il professionista può disporre di un ulteriore elemento per comprendere ciò che sta avvenendo durante la seduta, integrandolo con gli altri controlli previsti dal percorso radioterapico. Il primato assume particolare rilevanza considerando la natura innovativa del sistema e la possibilità di sviluppare presso il Centro lucano un'esperienza diretta sul suo utilizzo, sulle procedure di verifica e sulle potenziali applicazioni nell'ambito della radioterapia e sull'aspetto radioprotezionistico del paziente. L'attivazione di DoseRT al Crob è il risultato della collaborazione tra medici radioterapisti, fisici medici, Tsrm, personale infermieristico e specialisti di Vision RT. L'integrazione della tecnologia richiede infatti competenze cliniche, fisiche e tecniche strettamente coordinate. "Poter osservare in tempo reale l'impatto e la distribuzione del fascio radiante sulla superficie del paziente ci offre un margine di precisione e di controllo senza precedenti. Esprimiamo un sentito ringraziamento a tutto lo staff di Radioterapia per l'impegno profuso e per aver completato con successo il percorso di formazione sul campo", dichiarano il Direttore Generale Massimo De Fino e il Direttore Sanitario Rocco Calabrese, sottolineando come "l'integrazione di tecnologie moderne e di ultima generazione posiziona il Crob come punto di riferimento e di assoluta eccellenza nella lotta alle patologie oncologiche, garantendo ai pazienti cure sempre più personalizzate, mininvasive ed efficaci."

**LE INIZIATIVE** DELL'IMPRESA SOCIALE DI POLICORO PER I DISABILI

# I *PRESIDI EDUCATIVI* DELL'INCLUSIONE




Continua l'esperienza di Presidi Educativi, l'impresa sociale di Policoro, nel progettare e realizzare iniziative tese a offrire opportunità di inclusione lavorativa per giovani adulti con disabilità. Dopo l'esperienza di Lucanian Autistic at work, finanziato dalla Regione Basilicata mediante apposito bando nel 2025, Presidi Educativi ha avviato a luglio scorso un nuovo progetto intitolato @work con il contributo della Fondazione Intesa San Paolo ente filantropico. Dall'avvio delle attività a settembre è stato possibile informare e accogliere le domande di partecipazione. Il 5 ottobre hanno preso inizio i tirocini di quattro giovani adulti con disabilità (due ragazze e due ragazzi). Le aziende sono state individuate in base alle abilità espresse dai quattro giovani. Tra queste vi sono: un supermercato di Nova Siri, un negozio di ottica di Policoro, un'associazione sportiva e una cooperativa sociale. Come sostiene Rocco Di Santo, presidente di Presidi Educativi, le quattro storie di vite si vanno ad intrecciare con la vita aziendale e produttiva di quattro realtà del nostro territorio. Ciò dimostra che un semplice tirocinio può essere un'opportunità di conoscenze, di crescita personale ma soprattutto di esperienze che vanno oltre la formazione e diventano processo di inclusione. A beneficiare di questi percorsi non è solo la persona e la sua famiglia ma anche l'azienda ospitante la quale offre l'immagine di una realtà in grado di facilitare il superamento di barriere e stereotipi. Per Luca Fulco, psicologo e job coach del progetto, l'obiettivo di queste iniziative è scardinare falsi miti che aleggiano ancora sul fenomeno della disabilità. Il benessere della persona non riguarda soltanto la sfera fisica e psicologica ma anche sociale. Pertanto è indispensabile continuare a proporre iniziative simili in modo da rendere la nostra comunità sempre più accessibile, accogliente e priva di pregiudizi. Come aggiunge Angelo Abatiello, psicologo clinico della stessa impresa sociale, la sfida più difficile non è tanto concretizzare le varie esperienze quanto diffondere l'idea che queste tipologie di iniziative necessitano di un crescente impegno sociale e un altrettanto contributo economico per garantire sostenibilità e continuità. Iniziative come @work non devono essere viste come una parentesi nella vita di una persona ma un ponte tra il presente e il futuro.